

Valentino Castellani

sindaco di Torino

«Immigrati? Legalità e solidarietà»

«C'è tra i cittadini una domanda di legalità non necessariamente disgiunta da scelte di solidarietà»

ALBERTO LUISI

Torino come una delle capitali a rischio del disagio-immigrazione? Minaccia di violenze nel quartiere di San Salvano...

rabinieri che ha portato alla scoperta di molte situazioni irregolari. Uno dei problemi è che i controlli sono difficili.



Giovanni Giovannetti Effigie

Difficile fare graduatorie di questo tipo. Direi che sono facce della stessa medaglia. Le grandi città che devono fronteggiare problemi drammatici come quello dell'immigrazione non dovrebbero ricevere le risorse necessarie?

Un rischio c'è, e lo dico da cattolico e da uomo di sinistra. Che questa discussione si riduca a contrapposizioni astratte, e che divenga preda degli strumentalismi politici.

Come stanno le cose a San Salvano? È giustificato l'allarme lanciato da don Piero Gallo? Ci sono stati fatti di violenza?

La violenza c'è, ma per fortuna non si è verificata, almeno per ora, un particolare episodio di eccezionale gravità. Ma l'appello lanciato da un sacerdote come don Gallo è fondato. Nel giro di un anno o poco più c'è stato in questa zona della città un «salto di qualità» negativo.

Come reagisce il Comune? C'è stato qualche giorno fa un vertice tra Comune, prefettura, forze dell'ordine, le quattro confessioni religiose...

Il tipo di legge indicato in questi giorni da An e dalla Lega è inaccettabile. È proprio la confusione tra «criminali» e «irregolari» che va evitata.

Non direi anzi una riunione costruttiva, anche se la situazione è stata considerata di emergenza.

Molto. E a Torino qualcosa abbiamo fatto. Per esempio un piano di inserimento dei bambini anche irregolari nella scuola dell'obbligo.

re di rimpedire tutti nei paesi di origine. La situazione va regolarizzata. Il problema, ripeto, è quello della criminalità.

ha promosso poi occasioni di incontro tra la città e le diverse culture etniche.

fatto che l'ha colpita di più in questi giorni «caldi» sul versante immigrazione?

Ma quanti sono gli immigrati a Torino, tra regolari o no?

Una fase detta al vertice dell'altro giorno proprio dal presidente della giunta, un magrebino.

Una fase detta al vertice dell'altro giorno proprio dal presidente della giunta, un magrebino.

Quanti sono irregolari?

Compiuti consultivi appunto in raccordo col consiglio comunale e l'amministrazione.

Stampa e tv non eccedono in divolgura nell'affiancare terrorismo e criminalità all'immigrazione?

Gli esperti sostengono di no. A patto che come dicevo si trovino le risorse, le soluzioni e le risorse necessarie a garantire che un ordinato flusso migratorio si svolga senza mettere a rischio la legalità.

Ma gli immigrati regolari non dovrebbero a un certo punto godere del diritto di voto come gli altri torinesi?

Guai a stabilire l'equazione tra immigrato irregolare e delinquente. Sembra che in tutto il mezzogiorno dell'informazione la tendenza a semplificare sia irresistibile.

Finora abbiamo parlato di controlli, di rispetto della legge. Ma che cosa può fare una grande città per accogliere gli stranieri, per facilitare l'integrazione e prevenire i conflitti?

Per questo è necessaria una legge nazionale. Noi abbiamo agito definendo lo statuto comunale.

C'è una cosa, una persona, un

Molto. E a Torino qualcosa abbiamo fatto. Per esempio un piano di inserimento dei bambini anche irregolari nella scuola dell'obbligo.

Un progetto che ha dato buoni risultati. Si pensi che oggi assistiamo all'uso dei minorenni nel traffico della droga proprio perché nei loro confronti la repressione è ancora più difficile.

Il Comune

E gli altri? Si parla di 800mila irregolari, o più, in Italia.

Ma sembrano cifre un po' in eccesso. La Caritas le ridimensiona molto. In ogni caso si tratta di centinaia di migliaia di persone, che per lo più cercano di guadagnarsi in qualche modo da vivere, che è illusorio e irrealistico pensa-

Il Comune

re di rimpedire tutti nei paesi di origine. La situazione va regolarizzata. Il problema, ripeto, è quello della criminalità.

Compiuti consultivi appunto in raccordo col consiglio comunale e l'amministrazione. Spero che questo rapporto possa aiutarci a trovare le soluzioni più giuste.

C'è una cosa, una persona, un

Molto. E a Torino qualcosa abbiamo fatto. Per esempio un piano di inserimento dei bambini anche irregolari nella scuola dell'obbligo.

Un progetto che ha dato buoni risultati. Si pensi che oggi assistiamo all'uso dei minorenni nel traffico della droga proprio perché nei loro confronti la repressione è ancora più difficile.

Il Comune

E gli altri? Si parla di 800mila irregolari, o più, in Italia.

Ma sembrano cifre un po' in eccesso. La Caritas le ridimensiona molto. In ogni caso si tratta di centinaia di migliaia di persone, che per lo più cercano di guadagnarsi in qualche modo da vivere, che è illusorio e irrealistico pensa-

Il Comune

re di rimpedire tutti nei paesi di origine. La situazione va regolarizzata. Il problema, ripeto, è quello della criminalità.

Compiuti consultivi appunto in raccordo col consiglio comunale e l'amministrazione. Spero che questo rapporto possa aiutarci a trovare le soluzioni più giuste.

C'è una cosa, una persona, un

Molto. E a Torino qualcosa abbiamo fatto. Per esempio un piano di inserimento dei bambini anche irregolari nella scuola dell'obbligo.

Un progetto che ha dato buoni risultati. Si pensi che oggi assistiamo all'uso dei minorenni nel traffico della droga proprio perché nei loro confronti la repressione è ancora più difficile.

Il Comune

E gli altri? Si parla di 800mila irregolari, o più, in Italia.

Ma sembrano cifre un po' in eccesso. La Caritas le ridimensiona molto. In ogni caso si tratta di centinaia di migliaia di persone, che per lo più cercano di guadagnarsi in qualche modo da vivere, che è illusorio e irrealistico pensa-

Il Comune

re di rimpedire tutti nei paesi di origine. La situazione va regolarizzata. Il problema, ripeto, è quello della criminalità.

Compiuti consultivi appunto in raccordo col consiglio comunale e l'amministrazione. Spero che questo rapporto possa aiutarci a trovare le soluzioni più giuste.

C'è una cosa, una persona, un

Molto. E a Torino qualcosa abbiamo fatto. Per esempio un piano di inserimento dei bambini anche irregolari nella scuola dell'obbligo.

Un progetto che ha dato buoni risultati. Si pensi che oggi assistiamo all'uso dei minorenni nel traffico della droga proprio perché nei loro confronti la repressione è ancora più difficile.

Il Comune

E gli altri? Si parla di 800mila irregolari, o più, in Italia.

Ma sembrano cifre un po' in eccesso. La Caritas le ridimensiona molto. In ogni caso si tratta di centinaia di migliaia di persone, che per lo più cercano di guadagnarsi in qualche modo da vivere, che è illusorio e irrealistico pensa-

Il Comune

Cambiare il lavoro non vuol dire schiacciare i lavoratori

SAVINO ANGIUS

UN LAVORO per tutti. Credo che questo debba essere uno degli obiettivi centrali del progetto delle forze democratiche e di sinistra che con Prodi vogliono candidarsi al governo del paese.

QUESTI obiettivi sono stati indicati da Larson affinché l'Europa che vogliamo non sia costruita sulla base delle esigenze delle banche centrali e della grande finanza.

DALLA PRIMA PAGINA Politica e interessi privati

luro che si trovino in un probabile conflitto di interessi di scegliere di optare liberamente fra la carica di governo e i loro interessi privati.

avesse alienato i suoi valori. È stato obiettato che due anni sono davvero troppi per tollerare un conflitto flagrante.



«Vostro onore, l'avvocato m'ha chiesto i soldi» Alberto Sordi in «Un giorno in Procura»

Unità newspaper information box including address, phone numbers, and subscription details.